



IPOTESI DI PIATTAFORMA

PER IL RINNOVO DEL BIENNIO ECONOMICO 2010-2011 DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEI METALMECCANICI

In applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro, in vigore fino a tutto il 31/12/2011 per la parte normativa e in scadenza per la sola parte economica dal 31/12/2009, siamo a richiedere, per il rinnovo del biennio economico 2010-2011, un aumento dei minimi tabellari contrattuali per tutte le lavoratrici ed i lavoratori nella misura di 130 euro mensili, parametrati come da tabella, a titolo di salvaguardia e valorizzazione reale del potere d'acquisto delle retribuzioni, a decorrere dall' 1/1/2010.

RICHIESTA DI AUMENTO MENSILE PER IL BIENNIO 2010-2011

LIVELLO	PARAMETRO	AUMENTO MENSILE IN EURO
1°	100	110,00
2°	100	110,00
3°	118	130,00
4°	118	130,00
5°	118	130,00
5°s	131	144,00
6°	140	154,00
7°	154	170,00

Si richiede che di tale aumento:

- sia concordata l'erogazione in tutti i casi in cui le lavoratrici e i lavoratori siano coinvolti dalla cassa integrazione, quale necessaria integrazione del trattamento economico;
- sia concordata la possibilità di detassazione, richiedendo congiuntamente al Governo un apposito provvedimento, nell'ambito, nei limiti e con le

modalità previste dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, «...recante misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione, impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale»;

- sia considerato non assorbibile e pertanto erogato a tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici.

Si richiede l'aggiornamento del valore punto ai fini degli incrementi retributivi dei futuri rinnovi contrattuali, e l'incremento della indennità quadri nella misura del 6,9%.

Si richiede di elevare il valore dell'elemento perequativo nella misura di 35 euro mensili per 13 mensilità (455 euro annui), erogandolo a concorrenza alle lavoratrici e ai lavoratori non coinvolti dalla contrattazione collettiva aziendale. Si richiede, inoltre, di concordare la completa detassazione dell'elemento perequativo nell'ambito delle normative legislative in vigore, precedentemente richiamate, e l'erogazione di tale istituto alle lavoratrici e ai lavoratori anche nel caso di un loro coinvolgimento in periodi di cassa integrazione.

Si richiede che il contributo al fondo di previdenza complementare a carico dell'impresa sia in ogni caso versato anche nei periodi in cui la lavoratrice o il lavoratore aderente al fondo sia coinvolto da periodi di cassa integrazione.

BLOCCO DEI LICENZIAMENTI PER LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE

Per la vigenza del Contratto collettivo nazionale di lavoro si richiede il blocco dei licenziamenti per tutte le tipologie di lavoro e il conseguente impegno delle parti a prevedere il ricorso all'insieme degli ammortizzatori sociali in alternativa al licenziamento.

Al fine di salvaguardare l'occupazione, difendere, qualificare e innovare profondamente il sistema industriale del nostro paese, di cui la nostra categoria è parte fondamentale, si richiede di concordare un piano straordinario di formazione professionale e per la sicurezza sul lavoro.

Ciò significa concordare linee guida che permettono l'attivazione condivisa di specifici piani di formazione, sia a livello aziendale, sia di comparto, che territoriale. A tal fine vanno utilizzate anche eventuali risorse legislativamente previste, comprese quelle dei fondi interprofessionali, in applicazione e integrazione delle normative previste dal Contratto collettivo nazionale in vigore.

Tutto ciò anche al fine di sostenere il reddito di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori in cassa integrazione e comunque coinvolti in processi di riorganizzazione, ristrutturazione e/o crisi aziendale.

Si richiede di prevedere una quota volontaria di contribuzione contrattuale per le lavoratrici e i lavoratori non iscritti ad alcun sindacato attraverso le modalità della delega positiva.

PERCORSO DI APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL BIENNIO ECONOMICO 2010-2011

La piattaforma sarà come sempre sottoposta al voto vincolante attraverso il referendum fra tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici, iscritti e non iscritti. Pertanto nel mese di luglio saranno svolte le assemblee in tutti i luoghi di lavoro. A tal fine la Fiom intende esercitare il diritto a convocare assemblee retribuite per il massimo coinvolgimento di tutti i dipendenti.

Considerando l'estesa presenza di lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione o con contratti a termine interrotti, vanno previste assemblee e modalità di voto territoriali. In questo caso per partecipare al referendum si dovrà certificare l'azienda di riferimento e la propria condizione di lavoratore metalmeccanico.

Il referendum avrà termine **mercoledì 29 luglio** con la raccolta dei dati a livello nazionale.

Roma, 30 giugno 2009

*Approvata all'unanimità
dall'Assemblea nazionale Fiom-Cgil*